



**ALLA SCOPERTA DEL NOSTRO
TERRITORIO**

PREMESSA

Il contatto con la natura, fin dalla prima infanzia, è un'occasione di esperienza diretta che collega le persone con i sistemi ambientali sviluppando conoscenze, empatia, benessere e consapevolezza oggi più che mai indispensabili per ricominciare a costruire una nuova normalità dopo il *lockdown* a cui ci ha costretto la pandemia di questo periodo. Le Linee Guida per la gestione in sicurezza di opportunità organizzate di socialità e gioco per bambini nella fase 2 dell'emergenza COVID-19, emanate di recente dal Dipartimento per le Politiche della famiglia, rappresentano la risposta politica al diritto universale dei bambini al benessere, all'educazione, alla socialità ed al gioco, in un momento di forte compressione e restrizione degli spazi educativi collettivi. Esse assumono la matrice teorica dell'Outdoor Education, secondo cui il bambino può sviluppare utili strategie di apprendimento, entrando a diretto contatto con l'ambiente esterno di vita. Negli ultimi anni, in maniera sempre più crescente, ma soprattutto quest'anno, nel mezzo di una pandemia, lo spazio esterno farà il protagonista nella progettazione del contesto educativo.

L'OE si caratterizza soprattutto per la sua natura di tipo "esperienziale" coniugando i metodi dell'educazione attiva con l'intenzionalità pedagogica dell'educazione ambientale, della centralità del corpo e del movimento, dei concetti di cittadinanza e sostenibilità. Il progetto di OE diventa per i nostri bambini una risorsa importante non solo in termini di benessere che può essere dato dallo stare a contatto con la natura, ma anche in termini di apprendimenti che offre l'ambiente esterno, soprattutto se pensato in continuità con l'ambiente interno, offrendo attività e azioni che allargano esperienze dal dentro al fuori.

Il grande valore dell'ambiente naturale era già sostenuto da grandi pedagogisti del passato: *Jean Jacques Rousseau* nel XVIII secolo, riteneva che i bambini dovessero godere della massima libertà per far sbocciare e crescere le loro abilità naturali e la loro creatività. Anche il contributo di *John Dewey* all'educazione all'aperto è un riferimento

fondamentale per l'OE, in quanto sosteneva che riportare i bambini a contatto con un'esperienza diretta primaria ha una fondamentale funzione di costruzione della conoscenza, di apprendimento e di sviluppo. L'esperienza è quindi un mezzo che consente di penetrare fino al cuore della natura: essa "è tanto della natura quanto nella natura". Non è l'esperienza che viene esperita, ma la natura: pietre, piante, alberi, animali, ecc... Cose che interagiscono in certi modi sono esperienza. *Maria Montessori* nel suo metodo didattico introdusse anche le attività all'aperto, l'osservazione della natura, l'allevamento degli animali domestici, la coltivazione delle piante in giardino e nell'orto. Gli aspetti educativi che *Maria Montessori* riconosceva in queste esperienze in natura erano molteplici: dallo sviluppo fisico dei bambini attraverso il gioco e il movimento, all'utilizzo dei prodotti dell'orto come materiale di conoscenza e come cibo, ai benefici dell'aria e del sole ecc. In questo servizio quello che conta è l'esperienza diretta: i bambini, grazie all'ampia gamma di occasioni offerte dalla natura, hanno la possibilità di vivere giornalmente vere avventure, di usare tutti i sensi, soddisfare il loro bisogno di movimento e di incrementare le capacità motorie e le proprie forze; sono più sereni e disposti a collaborare fra di loro.

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini ad un avvicinamento fantastico e graduale del territorio che ci circonda in particolare ai quattro ambienti naturali che caratterizzano la Regione Veneto ovvero pianura, montagna, collina e mare. La conoscenza dei suddetti ambienti è strettamente collegata alla ciclicità del tempo e all'evolversi delle diverse stagioni.

L'obiettivo che si ritiene essere di primaria importanza è quello di amare e rispettare la natura e dunque l'ambiente circostante che può svolgere la funzione di libro sempre aperto pronto a fornire suggestioni e possibilità di nuove

sperimentazioni; è necessario conoscerlo e scoprirlo con occhi attenti e curiosi perché quest'ultimo con la sua ricchezza e varietà sostiene la crescita dei bambini sul piano fisico, motorio, sensoriale, cognitivo, logico, sociale ed emotivo.

Il progetto si divide in quattro unità di apprendimento:

1. PIANURA
2. MONTAGNA
3. COLLINA
4. MARE

La durata del progetto coincide con l'intero anno educativo 2020/2021.

OBIETTIVI E FINALITA'

L'obiettivo principale che ci si pone è la conoscenza dei quattro ambienti naturali attraverso la scoperta degli elementi che li caratterizzano cogliendone i cambiamenti nell'alternarsi delle stagioni. Quello che conta è l'imparare sperimentando attraverso i cinque sensi, è l'esperienza diretta: i bambini, grazie all'ampia gamma di occasioni offerte dalla natura, hanno la possibilità di vivere giornalmente vere avventure, di usare tutti i sensi, soddisfare il loro bisogno di movimento e di incrementare le capacità motorie e cognitive.

OBIETTIVI FORMATIVI

- conoscere alcune delle realtà naturali che ci circondano e le loro caratteristiche;
- saper riconoscere le caratteristiche degli ambienti circostanti legate alla stagionalità;
- acquisire il senso della ciclicità temporale;
- saper riconoscere gli elementi naturali che caratterizzano i vari paesaggi;
- individuare gli indumenti adatti da indossare in ciascun ambiente in relazione al trascorrere delle stagioni;
- riconoscere la fauna principale presente nel nostro territorio;
- sensibilizzare i bambini al rispetto per la natura e altre forme di vita;
- sviluppare la capacità di ascolto e di osservazione;
- valorizzare le attività tattili e manipolative;
- stimolare al lavoro di gruppo e alla cooperazione;
- stimolare la curiosità;

FINALITA'

- individuare gli elementi naturali presenti nei diversi ambienti e riconoscerne forme, colori, dimensioni;
- manipolare materiali quali acqua, sassi, legno, sabbia, conchiglie ecc..;
- distinguere gli opposti caldo/freddo e morbido/duro;
- incentivare il gioco simbolico attraverso l'utilizzo dei travestimenti per promuovere la libera espressione dei bambini;

- associare e riprodurre i versi di ciascun animale presente nei diversi ambienti;

Durante tutto l'anno ci saranno dei momenti dedicati alla verifica e alla documentazione delle attività svolte utilizzando: griglie di verifica, quadernone ad anelli con gli elaborati documentativi delle esperienze vissute dai bambini e sensazioni da loro espresse, materiale fotografico, commenti delle educatrici.

METODOLOGIA

La proposta didattica mira alla valorizzazione del gioco come strumento di apprendimento e di relazioni: esso infatti ci permette di coinvolgere i bambini nel creare nuove esperienze che inducono ad un naturale sviluppo della curiosità e conoscenza della realtà che ci circonda.

Le educatrici, attraverso una metodologia ludica, guidano i bambini ad un'attenta scoperta e coscienza di sé che porterà successivamente a conoscere e ad adattarsi alla realtà e alla creazione di nuovi rapporti personali.

Tutte le attività proposte hanno come obiettivo la scoperta attraverso l'esperienza diretta e concreta della realtà.

Il compito delle educatrici è quello di guidare e valorizzare i bambini nel loro percorso di conoscenza cercando di creare nuovi stimoli, favorendo dunque la cooperazione e la collaborazione tra i bambini in un clima sereno.

Attraverso il gioco le educatrici presenteranno un personaggio guida che aiuterà il bambino a creare una connessione profonda con esso stimolandone la curiosità e facilitandone così l'apprendimento.

Freccia è il treno che ci accompagnerà alla scoperta del mondo che ci circonda, in particolare del nostro territorio grazie al quale i bambini saranno coinvolti in una dimensione di scoperta e di conoscenza.

MATERIALE

Per la realizzazione delle attività verranno utilizzati diverse tipologie di materiale principalmente verrà usato quello naturale (acqua, legno, sassi, sabbia, conchiglie, erba ecc....), carta di vario genere (crespa, velina, colorata), materiale per manipolazione (pasta di sale, das, pongo ecc...), colori a tempera, colori a dita, acquerelli, colla vinilica, pennelli, pastelli, cerette, pennarelli ecc....

SPAZI

Le attività verranno realizzate nel giardino e nelle sezioni di riferimento.

VERIFICA

La verifica si baserà sull'osservazione dei comportamenti messi in atto dai bambini di fronte alle attività e ai materiali proposti e in relazione all'approccio con l'ambiente esterno che li circonda.

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento indispensabile per chi opera nei contesti educativi. E' necessaria innanzitutto per un bambino piccolo per poter leggere nell'ambiente tracce e segnali della sua presenza e di quella delle persone per lui significative e per fornirgli la possibilità di rivedersi e di ripercorrere e interiorizzare le esperienze vissute. A sua volta ha potere significativo per l'equipe per rivisitare e migliorare il proprio agire educativo e il proprio progetto educativo qualora fosse necessario. Utilizzeremo prevalentemente la macchina fotografica e per ogni bambino verrà realizzato un fascicolo contenente schede eseguite con varie tecniche grafiche, pittoriche, plastiche dei vari ambienti che verrà consegnato a fine anno.

PRIMA UNITA' DI APPRENDIMENTO

LA PIANURA

Il viaggio dei nostri bambini comincia simulando il treno Freccia, che va alla scoperta della pianura in particolare del territorio padovano.

Padova è una grande città, che si espande da un importante centro cittadino fatto di grandi palazzi, ponti, strade e tanto traffico fino ad arrivare alla campagna caratterizzata da fattorie e tanti animali. I bambini impareranno a scoprire le diversità di questo territorio, attraverso l'ascolto, e la manipolazione di differenti materiali tipici della zona cittadina e della campagna.

Giocheranno con l'abbigliamento caratteristico delle due zone del padovano che andremo ad incontrare iniziando dunque un percorso che li porterà anche alla scoperta dei sapori e dei profumi tipici della pianura conoscendone

anche gli aspetti faunistici e paesaggistici. Verranno realizzati dei cartelloni collettivi per rappresentare le due diverse realtà e verrà creato un fascicolo cartaceo contenente differenti schede le quali racchiuderanno le caratteristiche dei vari ambienti.

Destinatari

Bambini 0-36 mesi

Spazi

Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi

Ottobre e Novembre. Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora circa

Obiettivi generali

Le educatrici si pongono come obiettivo principale il saper riconoscere e diversificare le differenti ambientazioni della pianura e le relative caratteristiche che la rappresentano.

Finalità

- accettare di manipolare nuovi materiali;
- riconoscere gli animali presenti in pianura;
- distinguere le differenti ambientazioni in città e in campagna;
- giocare con l'abbigliamento autunnale;
- cooperare per un obiettivo comune: realizzazione di un cartellone;

Verifica e documentazione

Le attività proposte saranno documentate principalmente attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e la raccolta degli elaborati svolti dai bambini. La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

SECONDA UNITA' DI APPRENDIMENTO

LA MONTAGNA

Continua il nostro viaggio con Freccia alla scoperta del nostro territorio portandoci a Cortina d'Ampezzo alla riscoperta della montagna. Le educatrici, simulando il viaggio in treno, richiamano l'attenzione dei bimbi nei confronti

del paesaggio circostante caratterizzato da roccia, boschi e prati tutti innevati. Arrivati a destinazione troveremo un clima freddo e scopriremo quale abbigliamento è adatto a questa realtà nella stagione invernale. I bimbi realizzeranno un cartellone con il paesaggio montuoso attraverso l'utilizzo di cotone e carta crespata. Continueremo la realizzazione del fascicolo alla scoperta della flora e della fauna che caratterizzano l'ambiente circostante.

Destinatari

Bambini 0-36 mesi

Spazi

Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi

Dicembre e Gennaio. Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora circa

Obiettivi generali

Le educatrici si pongono come obiettivo principale il saper osservare e riconoscere le caratteristiche naturalistiche del paesaggio montuoso nella stagione invernale e le relative caratteristiche che la rappresentano.

Finalità

- esplorare e riconoscere gli animali che abitano la montagna;
- riconoscere l'abbigliamento che caratterizza la stagione invernale;
- cooperare nella realizzazione di un cartellone comune;
- manipolare diversi materiali;
- utilizzare diverse tecniche pittoriche;

Verifica e documentazione

Le attività proposte saranno documentate principalmente attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e la raccolta degli elaborati svolti dai bambini. La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

TERZA UNITA' DI APPRENDIMENTO

LA COLLINA

Insieme al nostro amico Freccia, continuiamo il nostro viaggio e andiamo alla scoperta della collina, in particolare i Colli Berici.

Il clima in collina è mite, con inverni meno freddi che in montagna ed estati calde. Scopriremo l'abbigliamento che caratterizza questo ambiente nella stagione primaverile.

La vegetazione della collina è costituita da piante basse del sottobosco come: felci, rovi e alberi da frutto. Nei boschi di collina trovano rifugio alcuni animali come: scoiattoli, ricci, talpe, lepri, volpi e cinghiali. Continueremo la realizzazione del nostro fascicolo accompagnandolo con l'ascolto di canti e filastrocche tipiche dell'ambiente analizzato.

Destinatari

Bambini 0-36 mesi

Spazi

Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi

Febbraio e Marzo. Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora circa

Obiettivi generali

Le educatrici si pongono come obiettivo generale il prendere coscienza dell'ambiente che ci circonda, scoprendone le caratteristiche ad esso annesse.

Finalità

- manipolare ed utilizzare in modo creativo e personale materiali naturali;
- riconoscere gli animali che abitano la collina;
- identificare l'abbigliamento che caratterizza la stagione primaverile;
- cooperare nella realizzazione di un cartellone comune;

Verifica e documentazione

Le attività proposte saranno documentate principalmente attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e la raccolta degli elaborati svolti dai bambini. La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

QUARTA UNITA' DI APPRENDIMENTO

IL MARE

Il viaggio alla scoperta del nostro amato territorio si conclude con l'ultima tappa. Freccia ferma a Sottomarina, meta turistica con il suo lungomare e i suoi numerosi stabilimenti balneari.

I bambini faranno esperienza degli elementi che compongono il mare, quali la sabbia percependone la consistenza, l'odore e il colore, manipolandola.

Altri elementi naturali che caratterizzano questo periodo sono sicuramente le conchiglie e il mare. I bambini realizzeranno su cartoncino uno scenario tipicamente estivo. Incolleranno la sabbia, precedentemente manipolata e la arricchiranno con gli elementi rappresentativi.

Scopriremo gli animali che compongono lo scenario marino quali il pesce, il delfino e il polipo e il vestiario adatto all'ambiente circostante terminando così il fascicolo.

Destinatari

Bambini 0-36 mesi

Spazi

Sezioni di riferimento e giardino esterno

Tempi

Aprile e Maggio. Le attività verranno svolte tre giorni a settimana della durata di un'ora circa.

Obiettivi generali

Le educatrici si pongono l'obiettivo principale di saper discriminare la realtà marina e le sue differenti caratteristiche.

Finalità

- esplorare e riconoscere gli animali che abitano il mare;
- riconoscere l'abbigliamento che caratterizza la stagione estiva;
- cooperare nella realizzazione di un cartellone comune;
- manipolare diversi materiali;
- utilizzare diverse tecniche pittoriche;

Verifica e documentazione

Le attività proposte saranno documentate principalmente attraverso l'utilizzo della macchina fotografica e la raccolta degli elaborati svolti dai bambini. La verifica sarà attinente agli obiettivi che le educatrici si sono poste nella realizzazione del progetto educativo.

ATTIVITA' PROPOSTE

Il progetto dedicato alla scoperta dei principali paesaggi presenti nel territorio Veneto, non può escludere il coinvolgimento e la valorizzazione dei 5 sensi. L'ambiente esterno giocherà un ruolo di primaria importanza per i nostri bambini, perché è attraverso i loro sensi che scopriranno tutte le caratteristiche che determinano ogni ambiente naturale.

- confidenza e avvicinamento all'ambiente esterno, protagonista di tutto il nostro progetto educativo;
- attività di manipolazione con elementi naturali presenti in ogni paesaggio quali acqua, sabbia, conchiglie, legno, sassi, frutti ecc...;
- utilizzo di diversi strumenti quali colla, pennelli, tempere ecc...;
- racconti e filastrocche tipiche di ogni paesaggio;
- letture di libri inerenti ai vari ambienti;
- travestimenti tipici di ogni ambiente incontrato e attività di drammatizzazione;

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ARCO DELL'ANNO

- attività grafico-pittoriche;
- educazione alla lettura;
- educazione psicomotoria;
- attività di lettura di filastrocche e racconti;
- attività di manipolazione con vari materiali;
- travestimenti e attività di drammatizzazione;
- attività musicali;

- gioco simbolico;
- gioco euristico;
- attività e laboratori riguardanti le principali festività e ricorrenze (festa dei nonni, Natale ecc.);

IL GIOCO EURISTICO

Giocare è una delle esperienze più importanti per lo sviluppo cognitivo e motorio dei bambini.

Un tipo di attività proposto nei servizi di prima infanzia è il gioco euristico, che consiste nel presentare ai bambini una serie di oggetti di uso comune, di diversa forma, colore, consistenza, materiale, lasciando che i piccoli li esplorino e ne facciano esperienza senza che ci sia l'intervento dell'adulto.

Questa è un'attività di esplorazione e ricerca in cui il bambino può sperimentare e scoprire il "senso" e il significato degli oggetti e dei materiali, favorendo lo sviluppo della manualità fine e dando sfogo alla creatività.

Ideato e diffuso dalla pedagogista Elinor Goldschimied, deriva dalla parola greca "eurisko" ossia "scoprire". E' la stessa Goldschimied ad affermare che ogni bambino è una "persona" "competente" fin dalla nascita e lo sguardo verso le capacità creative dei più piccoli richiede un allenamento costante e continuativo. Saranno utilizzati diversi tipi di materiali quali: anelli di legno, pon-pon di lana, tappi di sughero, nastri, tubi di cartone e trasparenti e anche materiali destrutturati, chiamati anche poveri i quali offriranno un coinvolgimento di tutti i sensi, di udito, olfatto, tatto e perchè no? Anche il gusto.

Obiettivi specifici:

- rafforzare la coordinazione oculo manuale;
- organizzare e manipolare gli oggetti in modo diverso a seconda del gioco scelto;

I compiti dell'educatore:

- predisporre i materiali;
- creare situazioni motivanti e coinvolgenti;

IL CESTINO DEI TESORI

Tecnica ludica sviluppata negli anni '90 da Goldschmied, promosso ed inserito successivamente nell'educazione Montessori, rivolto ai bambini di età compresa fra i 6-12 mesi.

In questo periodo infatti il livello di maturazione neuro-muscolare consente al bambino di mantenersi in posizione seduta senza sbilanciarsi; è inoltre in questo periodo che si sviluppa e si affina la prensione manuale, che consente di afferrare oggetti di piccole dimensioni.

Il cestino dei tesori consiste, in sintesi, nel proporre ai bambini, un insieme di oggetti naturali da esplorare in modo autonomo. Un cesto ben assortito e soprattutto vario. I materiali quindi si possono suddividere per natura, forma e dimensione. Oggetti, in definitiva che permettono di immaginare qualcosa di nuovo, offrendo possibilità di gioco diverso,

nonchè oggetti che i bambini spesso hanno già visto, magari nelle mani dei genitori, ma che si trovano a poter manipolare in un contesto che gli dia la responsabilità di agire in un modo intenzionale.

Consiste in un'esplorazione per il bambino, un viaggio di scoperta di tesori che permettono un primo inizio di sviluppo dei 5 sensi. L'età maggiormente coinvolta è la fascia 6-12 mesi e i materiali utilizzati saranno i tappi di sughero, il campanello della bici, una piccola borsa, un rotolo di carta igienica e una scatola portauovo. Qualsiasi tipo di materiale di uso comune, pertinente all'età del bambino.

Obiettivi specifici:

- capacità di saper spaziare nei giochi proposti;
- attivare momenti di convivialità, fatti di espressioni, sguardi e contatti;

I compiti dell'educatore:

- l'educatore deve limitarsi ad essere uno spettatore silenzioso e discreto;
- favorire la socializzazione tra il gruppo dei pari e l'educatore stesso;

MI LEGGI UN LIBRO?

"Un adulto che legge ad alta voce ad un bambino compie un atto d'amore".

Questo è un progetto pensato ad avvicinare il bambino al libro fin dalla più tenera età. Studi effettuati negli Stati Uniti hanno dimostrato l'utilità e l'importanza dell'attività di lettura con i bambini al di sotto dei sei anni. La lettura permette

di creare immagini mentali autonome, amplia i tempi di attenzione e della concentrazione, quindi più si riuscirà ad attirare l'attenzione di un bambino con una storia, più aumenterà il suo tempo di attenzione.

La lettura è fondamentale per il bambino tant'è che ha risvolti positivi per lo sviluppo della personalità del piccolo, sul piano emotivo, cognitivo, relazionale, linguistico, sociale e culturale.

E' importante per lo sviluppo cognitivo del bambino, perchè se eseguita in modo interattivo, può accrescere l'attenzione e la fantasia. Dal punto di vista emotivo, leggere una storia al bambino, gli consente di esplorare le sue emozioni in compagnia dell'educatore/adulto, che possa contenerlo e rassicurarlo. Sul piano linguistico invece, la lettura stimola lo sviluppo del linguaggio, arricchendo la qualità lessicale e il vocabolario.

L'ascolto delle fiabe dà spazio all'immaginazione e al pensiero creativo, aiutando il bambino a identificarsi con i personaggi e a far emergere le proprie emozioni. Il periodo nel quale verrà sviluppato questo progetto va da Ottobre fino alla fine dell'anno scolastico. Utilizzeremo materiali quali i libri di stoffa, cartonati, plastica e legno.

Obiettivi specifici:

- esercitare la motricità fine;
- fare esperienza con il libro attraverso i 5 sensi;
- arricchire il vocabolario;
- sviluppo del linguaggio;
- ampliare i tempi di attenzione e di concentrazione;

I compiti dell'educatore:

- favorire il piacere di leggere le immagini;
- stimolare la capacità d' ascolto;

MUSICA

La musica al nido ci accompagna durante tutta la giornata, alternando momenti di musica rilassante a musica allegra da cd oppure intonando piccole canzoncine a voce, accompagnate dalla gestualità, in modo da rendere partecipi anche i più piccini.

E' ormai dimostrato, da numerosi studi che l'ascolto della musica agisce su diverse parti del nostro cervello, migliorandone le capacità cognitive, rinforzando la capacità di attenzione e aiutando la coordinazione motoria.

Obiettivi specifici:

- ampliare i tempi di attenzione e concentrazione;
- arricchire il vocabolario;
- sviluppare il linguaggio;
- sviluppare il senso del ritmo;
- sviluppare la capacità di memoria;
-

I Compiti dell'educatore:

- stimolare la curiosità;
- favorire il piacere verso la musica;